Cavezzi di fioretto, sive panno basso, di diversi colori, brazza quattordici scarsi, n.° 14.

Rassa rossa, brazza otto, n° 8

Sangallo nero, brazza quattro, n.° 4.

detto brazza undici e mezzo, 11 1/2.

Tella Biava, brazza uno e una quarta. (Tela di colore azzurro chiaro).

Detta, un brazzo.

Corallina di color diverso di setta, onze una. (Le contadine di Aquilonia usano ancora per i loro grembiuli e giustacuori tela di seta di color rosso corallo).

Cendallina bianca e sguarda, brazza vinti nove, n.° 29. (Nastri di seta, alti circa cinque centimetri, di una sola tinta vivace, o gialla o verde o rossa e senza fiori; sono usati oggi soltanto in Aquilonia dalla sposa nella cerimonia nuziale).

Detta, nera, brazza 21, venti uno.

Detta, zalla, brazza quattro e mezo, n.° 4 1/2.

Merlo da Chiosa, brazza vinti, n. 20.

Cordelle a mazzette, larga, brazza quattro n.° 4.

Cai, brazza trenta n.° 30 in più cavezzi. (Le villiche, dimoranti nelle parti settentrionali dell'isola, da secoli, confezionano le loro gonne con *tela Caisole,* di colore turchino e rigata. Cai potrebbe essere la forma abbreviata di Caisole, paesello dalle molte vestigia di Roma).

Dozene de bottoni ordinari, dozene settantadue, n.° 72.

Detti, diversi, dozzene sessanta n.° 60.

Zaffaran sacchi tre.

Canevo libre vinti otto, n.° 28, di peso.

Corda libre disnove e mezo n.° 19 1/2, a peso.

Boccali grossi 44 e due gavette, in tutto 46, tra piccoli e grandi 46.

Una cassettina vuota piccola.

Una canevetta d' otto bozze. (Arnese di legno di forma quadrata dove si custodiscono e si portano i fiaschi).

Una cassetta d' Albedo. (Ancor oggi in dialetto *albeo*, ossia *l' abies alba,* l' abete).

Un' altra canevettina rotta.

Una cassetta d' Albedo, meza di fichi.

Una cassettina coi pesi da ori,